

Il fenomeno Tadej Pogacar vince una Tre Valli Varesine formato mondiale

Pubblicato: Martedì 4 Ottobre 2022



Era il **favorito**, ha fatto lavorare a fondo la sua squadra e alla fine **ha vinto lui, ha avuto ragione** e ha scelto un “metodo” diverso dal solito, battendo tutti in volata senza scappare in salita. **Tadej Pogacar**, fenomeno sloveno e già vincitore di due Tour de France, **conquista la Tre Valli Varesine numero 101**: la firma più attesa e più bella per la classica della “Binda”.

Pogacar era stato **terzo lo scorso anno**, ma si è presentato alla partenza di Busto Arsizio **con un solo pensiero: mettere il proprio nome nell’albo d’oro** della Tre Valli. Un “vezzo” da numero uno al mondo che è diventato realtà proprio nel momento in cui poteva sorgere qualche dubbio: dopo il lavoro di Ulissi e del resto della UAE ci si aspettava un attacco di “Pogi” sull’ultima salita di Casciago. E invece lo sloveno ha avuto la **pazienza di attendere e di sparare le sue cartucce in uno sprint** ridotto ma densissimo di qualità, con tanti “big” del ciclismo mondiale.

Notevole, infatti, l’ordine di arrivo: alle spalle del vincitore non è bastato lo spunto veloce del campione colombiano **Sergio Higuita** (Bora-Hansgrohe), non è bastato neppure **l’eterno Alejandro Valverde** alla penultima corsa in carriera, per cui la Movistar ha sacrificato un Enric Mas in gran forma. Pogacar ha **azzeccato sia la misura dello sprint sia la potenza** necessaria completando sul traguardo di via Sacco il proprio capolavoro.

Un successo meritato anche se, dicevamo, diverso dal previsto: quando infatti un encomiabile Ulissi ha

smesso di tirare, il gruppo di testa è rimasto folto e Tadej è sembrato solo. Ma **con quelle gambe e quel fiuto, non ci sono stati problemi** a mettere in bacheca anche questo successo. Il 45° in carriera per una superstar che ha **solo 24 anni** e che quest'anno ha perso con il sorriso sulle labbra il duello con Vingegaard al Tour de France.

Pogacar vincitore della Tre Valli 2022: “Ho visto scattare Valverde e ho reagito”

TRE VALLI “MUNDIAL”

Abbiamo accennato a un ordine di arrivo eccellente e quindi, dopo il doveroso omaggio al vincitore, è necessario snocciolare i nomi dei grandi protagonisti. **Valverde, terzo, si porta a casa anche il Trittico** Regione Lombardia a coronamento di una carriera memorabile: il suo sprint non è quello dei tempi migliori ma è servito per tenere **giù dal podio i francesi**, quest'anno presenti in forze come non mai. **Quarto Pierre Latour, quinto Benoit Cosnefroy**. Poi due big assoluti, **Adam Yates** per lo squadrone Ineos (oggi messo in ombra da UAE e Movistar) e **Bauke Mollema**; ottavo e primo degli italiani un altro highlander, **Domenico Pozzovivo**.

IL BOATO PER VINCENZO

Più indietro ma con i migliori anche **Vincenzo Nibali**, come Valverde al passo d'addio: lo Squalo non aveva speranze in volata e ha **ripassato il copione del 2015 quando vinse** la Tre Valli. Attacco a inizio salita tra Schiranna e Bobbiate, **un minuto di sogno e di boati del pubblico** che per lui avrebbe rinunciato anche al successo di Pogacar. Non siamo più, però, nel 2015 e Nibali lo sa: provarci è stato giusto e bellissimo.

LA CORSA

La trama della Tre Valli è stata differente rispetto al solito. **Niente “fuga bidone”** con vantaggi enormi ma **un'azione nata presto con dieci uomini** e propiziata da un grande **Quinten Hermans** (Intermarché): la presenza di uomini di valore e di tante squadre ha **costretto il gruppo a non lasciare mai troppo spazio** all'azione che però è durata a lungo. Quando Hermans e soci si sono dovuti arrendere è iniziata la partita a scacchi: **UAE davanti a tutti** senza concedere vantaggi agli attaccanti di turno. L'unico a provarci davvero è stato il britannico **Gloag** della **Jumbo-Visma** ma in quel caso è stato Mas (Movistar) a riprenderlo. Poi scatti, scattini ma velocità del gruppo troppo alta per fare danni. Si è deciso tutto **all'ultimo giro, anzi all'ultima salita, anzi all'ultimo rettilineo**. E anche su strada piana, Pogacar ha dominato.

101a TRE VALLI VARESINE

Busto Arsizio – Varese, 196,3 Km

ORDINE D'ARRIVO: 1) Tadej POGACAR (Slo – Uae Emirates) in 4h36'59”; 2) Sergio Higuita (Col – Bora Hansgrohe) s.t.; 3) Alejandro Valverde (Spa – Movistar) s.t.; 4) Pierre Latour (Fra – Totalenergies) s.t.; 5) Benoit Cosnefroy (Fra – Ag2r Citroen) s.t.; 6) Adam Yates (Gbr – Ineos Grenadiers) s.t.; 7) Bauke Mollema (Ola – Trek Segafredo) s.t.; 8) Domenico Pozzovivo (Ita – Intermarche Wanty Gobert) s.t.; 9) Jesus Herrada (Spa – Cofidis); 10) Rudy Molard (Fra – Groupama FDJ).
12) Nibali (Ita-Asatana) s.t.; 15) Ulissi (Ita-Uae) s.t.; 35) Oldani (Ita-Alpecin) a 1'22”;
40) Fortunato (Ita-Eolo) a 1'24”; 72) Fancellu (Ita-Eolo) a 6'29”. Rit. Covi (Ita-Uae).

Un'azzurra sul trono della Tre Valli Woman: vince Elisa Longo Borghini

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it